

Carissimo Dino,

avevamo fatto le cose in grande. Avevamo fatto gli studi classici, laurea all'Università di Harvard e due master. Uno in Francia e uno in Spagna.

Volontariato in Africa e vacanze a Rimini.

Poi la carriera lavorativa e poi ancora la carriera politica. E qui come si dice "cadde il morto".

Le nostre strade politiche si divisero. Cresciuti insieme, sin dall'infanzia e divisi negli ideali, *nella visione di una prospettiva di sviluppo sostenibile, di una società a volte anche civile.*

Io sempre un po' a sinistra (non molto però).

Lui sempre un po' più a destra (non molto però). Lui le sue ragioni, io le mie.

Ci alternavamo nelle vittorie e nelle sconfitte, un po' e un po'.

Vivevamo momenti di intenso dibattito "culturale" nelle così dette "Sezioni" ora dette "Fabbriche" per alleviare un po' la fatica degli operai.

Ambizioni politiche: nessuna.

Solo un po' di passione e la straordinaria volontà di difendere il nostro paese che già da allora sentivamo andare giù, spinto anche e soprattutto dalla nostra *incapacità* e debolezza politica. Siamo cresciuti e invecchiati e pur tra qualche "modifica culturale" alla fine ci siamo trovati, politicamente sempre di fronte.

La vittoria dell'uno, coincideva pari pari con la sconfitta dell'altro. Alternativi ma pur sempre vicini.

Sere fa ci trovammo "per fatal combinazione".

La bella serata ci incoraggiò a fare un po' di strada insieme. Guarda caso avevamo appena perso entrambi le elezioni comunali. Chi l'avrebbe detto ?

Come si fa di solito, analizzammo senza riuscire a capire, senza riuscire a convincerci e soprattutto senza riuscire a capirci.

E alla fine non tanto sottovoce, intonammo una canzone dei nostri tempi, che ci sembrò improvvisamente tanto attuale e che ben si coniugava con il cattivo umore che avevamo cucito addosso.

Quella sera cantammo sino a tardi:

che fretta c'era. . . . "MALEDETTA PRIMAVERA".

PIERO D'ERRICO

Caro Piero,

in primavera scoppiano le allergie, lo sai. Gli antistaminici si consumano a pacchi o bottiglie. Forse quella sera tu ne eri sprovvisto. Sapendo già che domani intorno alle 16.30 avrò proprio un attacco allergico, mi sono premunito. Ho con me tre flaconi di Ribes nigrum (un antistaminico naturale). Non si sa mai. Sento che potrebbe venirmi un forte prurito. Alle mani. (d.v.)